

### [75] *Rondo familia*

La fratellanza esperantista porta alla creazione del *rondo familia*, il “circolo familiare” cuore del sogno espresso nella quinta strofa de “La espero” [> 3], locuzione che designa la comunità esperantista vista nella sua unità di intenti affettivi prima ancora che culturali (quella cerchia di *gesamideanoj* [> 19], di compartecipi dell’Idea, che, uniti come fratelli [> 33], si impegnano per coltivare l’Ideale esperantista e rendere il mondo partecipe di esso). Un esempio è nel poemetto di Baghy “Estas mi esperantisto” [> 42]. Tale espressione è così pregnante da dare oggi nome all’associazione nata nel 1994, anno internazionale della famiglia, per collegare le famiglie esperantiste (vd. on line: [http://www.uea.org/rondo\\_familia/index.html](http://www.uea.org/rondo_familia/index.html)).

Un’indagine sociologica sulla comunità esperantista ispirata, nel titolo, al significato dell’espressione, è nel saggio di Nikola Rašić “La rondo familia” (Edistudio, Pisa, 1994).



*Kiu havas bonan najbaron, havas bonan tagon* [1003]: “chi ha un buon vicino, ha un buon giorno”.